



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

Siped
FONDATA NEL 1989
SOCIETÀ ITALIANA
DI PEDAGOGIA



CQIIA

Centro per la Qualità dell'Insegnamento,
dell'Innovazione didattica e dell'Apprendimento
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO

BOOK OF ABSTRACTS

Convegno Nazionale Siped 2026

LE SFIDE DELLA PEDAGOGIA ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE:
CAMBIARE PROSPETTIVA PER CAMBIARE PARADIGMA

*Concezioni di cittadinanza, democrazia e partecipazione nei contesti
educativi, formativi e scolastici*

11-13 giugno 2026

Università degli Studi di Bergamo

S. Agostino, 2 - Città Alta, Bergamo, Italy



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

Siped
FONDATA NEL 1989
SOCIETÀ ITALIANA
DI PEDAGOGIA



CQIIA

Centro per la Qualità dell'Insegnamento,
dell'innovazione didattica e dell'Apprendimento

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO

BOOK OF ABSTRACTS

Convegno Nazionale Siped 2026

LE SFIDE DELLA PEDAGOGIA ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE:
CAMBIARE PROSPETTIVA PER CAMBIARE PARADIGMA
*Concezioni di cittadinanza, democrazia e partecipazione nei
contesti educativi, formativi e scolastici*

Giugno, 2026

Comitato Scientifico

Gabriella Agrusti (Presidente), Luca Agostinetto, Maja Antonietti, Anna Ascenzi, Serenella Besio, Antonio Borgogni, Monica Crotti, Marco Lazzari, Anna Lazzarini, Nicola Lovecchio, Francesco Magni, Pierluigi Malavasi, Alessandra Mazzini, Claudio Melacarne, Matteo Morandi, Nicola Nasi, Giuseppe Carmelo Pillera, Andrea Potestio, Maria Grazia Riva, Fabio Sacchi, Evelina Scaglia, Monja Taraschi, Maria Vinciguerra, Elena Zizioli

Comitato organizzativo

Dario Acquaroli, Massimiliano Andreoletti, Federica Baroni, Arianna Beri, Paolo Bertuletti, Maria Brembilla, Virginia Capriotti, Sara Cecchetti, Emilio Conte, Matteo Crotti, Alessandro Cudicio, Marco Giganti, Antonella Gilardoni, Mabel Giraldo, Teresa Giovanazzi, Agnese Graticola, Paolo Lazzaroni, Serena Mambriani, Sara Pasquet, Valentina Previtali, Anna Ragosta, Alessandro Roveda, Anna Sala, Silvia Sangalli, Giacomo Smorgoni

SPAZI DI AZIONE PEDAGOGICA CON GLI ADOLESCENTI NEL TEMPO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Agnese Graticola, Università degli Studi di Bergamo, agnese.graticola@unibg.it

Dario Acquaroli, Università degli Studi di Bergamo, dario.acquaroli@unibg.it

Il crescente utilizzo dell'IA nella quotidianità solleva interrogativi profondi e apre a sfide che coinvolgono il campo educativo a livello globale. I ruoli, le funzioni e le azioni dell'adulto educante sono messi in discussione dall'interazione con l'IA e richiede la ricerca continua di nuovi equilibri, direzioni e competenze. In questo contesto complesso, resta salda la convinzione che gli adulti educanti debbano condividere la responsabilità intrinsecamente politica di contribuire alla costruzione di società più giuste, pacifiche, sane e sostenibili (UNESCO, 2023).

Holmes (2025) sottolinea il ruolo imprescindibile dei professionisti dell'educazione a garanzia, mediazione e tutela dei diritti fondamentali degli adolescenti nell'uso dell'IA in ambito educativo e ricorda che l'adulto non è sostituibile: la relazione umana resta il cuore del processo educativo e la custodia delle condizioni etiche e pedagogiche che facilitano i processi di conoscenza di sé e del mondo non può essere delegata.

Attraverso una revisione critica della letteratura scientifica si intende indagare quali sono gli spazi, all'interno della relazione educativa, che potrebbero essere occupati dalla IA e quali posture professionali può generare questa consapevolezza. La letteratura scientifica fa emergere aree di domande ricorrenti che gli adolescenti e i giovani rivolgono ai chatbot. Queste domande si possono analizzare in almeno due direzioni. La prima riguarda i contenuti, riconducibili a bisogni educativi nell'area cognitiva e dell'apprendimento, identitaria e relazionale, emotiva, interpersonale ed etica. La seconda le dinamiche funzionali e strutturali del sistema di interazione uomo-IA, quali la riduzione di tempo e carico cognitivo per ottenere una risposta, l'annullamento di meccanismi legati all'interazione sociale quali giudizio e valutazione oltre che le emozioni connesse di imbarazzo o vergogna, la personalizzazione della risposta e l'adattamento a molteplici forme di comunicazione.

Grazie alle dimensioni proprie dell'Action Theory, l'azione educativa si identifica come intenzionale, complessa, contestuale e non riducibile a un modello predefinito (Fioretti, 2018) di accompagnamento all'autonomia, cura della relazione, sostegno emotivo e facilitazione dell'apprendimento. Queste dimensioni delineano una postura che si traduce nella capacità di esserci in modo discreto e nonviolento, di amplificare il potenziale e lo spazio di sviluppo prossimo, di agire da specchio in ascolto e cura di sé e del volto dell'altro, di dedicare tempo per narrare l'esperienza di sé, di rispettare un tempo lento, naturale e umano. In conclusione, la rielaborazione dei processi emergenti dall'interazione con l'IA chiede agli adulti educanti di decostruire il proprio agire e li posiziona come co-ricercatori all'interno dei processi di rilettura della realtà, in una circolarità tra teoria e prassi, in ricerca riflessiva e dialogo maieutico reciproco per rigenerare pratiche professionali.

Keywords: adolescenti; chatbot; azione educativa.

Bibliografia

- Fioretti, S. (2018). L'azione educativa. Una lettura al confine fra pedagogia e didattica. In Colicchi, E., & Baldacci, M. (a cura di), *Pedagogia al confine: Trame e demarcazione tra i saperi*, pp. 102-112. FrancoAngeli.
- Holmes, W. (2025). AI, education, and children's rights. *Front. Educ.* 10:1656736.
- Rosemberg Marshall, B. (2017). *Le parole sono finestre (oppure muri). Introduzione alla comunicazione nonviolenta*. Esserci.
- UNESCO, (2023). *Recommendation on Education for Peace and Human Rights, International Understanding, Cooperation, Fundamental Freedoms, Global Citizenship and Sustainable Development*. Date and place of adoption 20 November 2023, Paris, France.
- Zavalloni, G. (2008). *La pedagogia della lumaca. Per una scuola lenta e nonviolenta*. Emi.